

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio ora domicilio	L. 18	L. 9.50	L. 5.50
Per tutta Italia franco di posta	22	11.50	6.50
Per l'estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.			
Le associazioni si ricevono:			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.			

Si pubblica mattina e sera di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrate centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 23 alla linea per a prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno impronzi, spazi in carattere di tipo. Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AI NOSTRI LETTORI

Anche questa volta ci presentiamo fiduciosi ai nostri lettori senza tanti preamboli, e mandiamo loro i nostri augurii per l'anno nuovo.

Per un giornale che milita, come il nostro, fedele sempre alla stessa bandiera, seguendo sempre gli stessi principii, battendo sempre la stessa via per farli trionfare, diventa una superfluità ripetere a chi lo conosce le stesse dichiarazioni, sotto il titolo pomposo di programma o di professione di fede.

Quindi non faremo nè una cosa, nè l'altra.

I numerosi amici, che incoraggiano da DODICI ANNI l'opera nostra, ci troveranno uguali anche in seguito; e forse taluni di coloro, che, amanti del paese, dissentivano però da noi nel modo di pretrarre il maggior bene possibile, afflitti da una fresca e dolorosa esperienza, ripenseranno se l'onestà della causa non richieda di unire insieme tutti gli sforzi, e di stringere le destre in un patto così nobile, così generoso.

Se questa speranza fosse troppo ardita, se dovesse svanire come un sogno, domandiamo almeno che tutti, amici ed avversari, riconoscano la sincerità immutabile delle nostre intenzioni.

Con questa sincerità, che gli fu guida costante per il passato, il

GIORNALE DI PADOVA

procederà nel suo cammino anche per l'avvenire, studiandosi di appagare i desideri dei lettori, e di corrispondere in tutte le guise alla benevolenza ch'essi gli accordano.

In linea politica, guardando nel dare notizie se prima non sono bene appurate, cercherà sempre di attingere alle fonti migliori della stampa nostrana ed estera, conciliando la massima prontezza sia con dirette corrispondenze, sia con telegrammi particolari.

Al nostro corrispondente romano, del quale i lettori hanno potuto apprezzare la diligenza ed il retto giudizio, lasciamo l'incarico di riferire sulle discussioni della Camera, continuando a pubblicare anche in seguito le sue Lettere Parlamentari.

Queste Lettere diventano doppiamente preziose nell'attuale situazione dei partiti politici, e nel primo scorcio di sessione dell'anno entrante.

Oltre alla Cronaca cittadina, cui dedicheremo una cura speciale affinché riesca, quanto interessante, altrettanto aliena dal pettegolezzo, saremo più abbondanti del solito anche nelle notizie di provincia, essendoci assicurati della collaborazione di corrispondenti capaci e coscienziosi.

Nell'Appendice del Giornale i lettori troveranno questa volta singolare attrattiva per la pubblicazione di romanzi, quasi tutti di autore italiano, e fra i migliori.

Daremo per primo

CUOR DI FERRO E CUOR D'ORO

di ANTON GIULIO BARRILI

cui faranno seguito

IL BACIO DELLA CONTESSA SAVINA

di ANTONIO CACCIANIGA

I ROSSI ED I NERI

di ANTON GIULIO BARRILI

EVA

di G. VERGA

CONSUELO

di GIORGIO SAND

Con questa scelta speriamo di aver fatto nella nostra appendice un'ottima parte anche all'amena letteratura, colla lusinga incontrare il genio dei lettori, e particolarmente delle gentilissime nostre lettrici, le quali d'ordinario, in fatto di giornali politici, poco si curano dei piani superiori, e domandano piuttosto al pianterreno una qualche ricreazione.

Volendo poi dare ai nostri abbonati una prova di riconoscenza per l'appoggio che ci accordano, faciliteremo loro anche quest'anno l'acquisto della Illustrazione Italiana.

Chi si abbona per un anno al GIORNALE DI PADOVA, e ne paga anticipatamente l'importo, riceverà pure per un anno l'

ILLUSTRAZIONE ITALIANA

che si pubblica in Milano dalla Ditta Fratelli Treves per il prezzo di L. 20.— in luogo di L. 25.— suo costo originario.

Questo è il fardello di buoni propositi che ci accompagna nell'anno nuovo: noi troveremo tanto maggior lena per soddisfarli quanto più saremo sicuri della vostra perenne amicizia.

PREZZI D'ABONAMENTO

Per quelli che si associano all'Illustrazione Italiana ed al Giornale di Padova per l'annata pagandone anticipatamente l'importo.

Con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Senza l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

	Annata	Sem.	Trim.
Padova all'Ufficio	L. 38	L. 18	L. 9.50
» a domicilio	42	22	11.50
Pel Regno	44	24	12.50

DIARIO POLITICO

Non crediamo che tutte le notizie date dalla stampa inglese, intorno alla conclusione di nuovi accordi sulla questione orientale, siano esatte. Specialmente quella del Times, sopra una uniformità di vedute tra la Francia e l'Inghilterra, non è che un ballon d'essai per conoscere quale accoglienza troverebbe in Francia l'idea di una politica d'azione delle due potenze occidentali da contrapporre a quella dei tre imperi del nord.

La suggestione del Times trovò in Francia pronta risposta. Il Temps negò infatti l'esistenza di pretesi accordi fra i due governi, assicurando nello stesso tempo che il governo della Repubblica non ha intenzione alcuna di cambiare la politica finora seguita, nè d'immediarsi negli affari orientali; la Francis, soggiunge il Temps, non lo vorrebbe.

Anche noi siamo persuasi che non lo voglia, ma crediamo soprattutto che non lo potrebbe, a meno che l'attitudine dell'Austria diventasse tale, in un tempo più o meno lontano, da tenere in rispetto la Germania, la quale sta spiando il momento di un passo falso da parte della vinta del 1870, per piombare addosso, e metterla fuori di combattimento per un secolo.

Ma dall'Austria non si può aspettarsi quest'attitudine che in un solo caso: che cioè la Russia commettesse la grande imprudenza di voler regolare la questione Orientale in modo da ledere gli interessi austriaci: più grossa bestialità la Russia non potrebbe fare: procurerebbe infatti, colle stesse sue mani, all'Inghilterra l'alleato, che questa invano è andata cercando fino dall'aprirsi della conferenza di Costantinopoli, e per il quale ha battuto a tutte le porte.

Se però le notizie dei giornali sono da mettere in quarantena, non è tuttavia da dubitare che in questi giorni si va facendo un grande lavoro diplomatico. L'arrivo di Beust a Vienna, e la sua lunga conferenza col conte Andrassy devono aver avuto uno scopo alquanto più importante di quello di discorrere del bel tempo. Si sa che Beust, ambasciatore austro-ungarico a Londra, si è mostrato sempre un po' cinico sulla pretesa alleanza dei tre imperatori, o almeno ha dubitato assai della sua durata.

È pure notevole la recrudescenza nel linguaggio della stampa austriaca contro l'Italia, per le velleità, che si attribuiscono al nostro governo circa il Trentino.

Noi non sappiamo se il nostro ministro degli esteri si sia compromesso con qualche dichiarazione su questo delicato argomento, ma non vogliamo crederlo, per quanto di male si abbia diritto di aspettarsi dalle imprudenti nullità che sono state fino a ieri alla testa della cosa pubblica in Italia.

Certo è che la stampa austriaca, fatta qualche eccezione, si mostra furibonda contro di noi: noi vogliamo sperare che sia dalla parte del torto.

COLLEGIO DI BASSANO

Bassano, 24 dicembre

Come vi aveva annunciato nell'ultima mia la nostra lotta elettorale si aggirò sui nomi del signor Carlo Agostinelli e dell'avv. Ferdinando Berti di Bologna. La lotta fu accanita, e lo dimostrano i risultati della votazione di primo scrutinio, dove l'Agostinelli riportò però uno splendido successo; giacchè per ottenere maggior numero di voti del suo competitore, i suoi sostenitori dovettero lottare contro ostacoli formidabili, e vincere i maneggi adoperati dai fautori del Berti, che specialmente confidando sulla buona fede di certi elettori, loro dipinsero questo giovane avvocato come una personalità elevata, d'ingegno superiore e di portentosa attività.

Il programma invece del Ferdinando Berti è cosa meschina, e più meschino ancora fa il discorso che egli tenne ai nostri elettori giovedì scorso per svolgere questo programma, dove invano si cerca un'idea nuova od un concetto elevato. Questo discorso infatti gli scemò in gran parte anche l'appoggio dei suoi stessi amici, tanto che all'ultima ora alcune persone intelligenti tra i nostri avversari non legate col Berti da precedenti impegni stimarono opportuno pel decoro della nostra città di proporre agli elettori il nome del contrammiraglio Fincati ex deputato di Valdagno.

Ecco l'origine di quei 32 voti dati al Fincati, di cui a prima vista non avrete compreso lo scopo; voti che qui vennero interpretati quale una protesta contro la maggioranza del Circolo liberale (cui si chiama la nostra Assemblée progressista) che inconsideratamente scelse a proprio candidato un uomo come il Berti, che non ha nulla di superiore ai molti avvocati della nostra città, e che un'ambizione sfrenata (ch'egli modestamente chiama una sua *cara tendenza alla vita pubblica*) lo induce a battere alle porte d'altri quattro Collegi, e sempre inutilmente malgrado non abbia che 32 anni, e per quanto abbia scritto d'averne già 20 di vita pubblica.

Il Fincati però, da uomo leale, non avrebbe accettata la deputazione del nostro Collegio, giacchè in un telegramma e poi anche in una lettera diretta al signor Agostinelli, egli dichiarò che si sarebbe in ogni caso ritirato contro una candidatura locale e specialmente contro quella dell'Agostinelli, asserendo essere indecoroso per una città come Bassano, centro d'un Collegio vastissimo, scegliere fuori il proprio rappresentante.

L'osservazione è giustissima, ed il buon senso dei bassanesi lo comprese ed è certo che domenica prossima nella votazione di ballottaggio accorreranno più numerosi alle urne a deporre il nome di quel nostro concittadino che tante doti raccomandano ai loro voti, ed a cui devono attestare la loro simpatia con una votazione splendida e silenziosa.

Lo esige infatti il sacrificio che egli fa al suo paese della sua libertà; lo esige il decoro della nostra città che deve protestare contro l'importazione di forestieri oscuri che si attaccano ad ogni scala che credono

adatta a salire; e lo esige anzi il decoro della stessa regione Veneta che anche troppo largamente è rappresentata in Parlamento da deputati di altre regioni.

E per noi Veneti la scelta di un Veneto oltre che decorosa, è utile e necessaria, giacché troppi interessi e di vitale importanza ha la nostra regione da tutelare e difendere; e l'esperienza del passato ci deve aver dimostrato che se non alzano la voce i nostri deputati, troppo facilmente al Governo si dimenticano di noi, tranne quando si tratta di farci pagare.

Ci pensino seriamente gli elettori di Bassano, giacché è tempo finalmente che il Veneto cessi di essere il rifugio dei rifugiati d'altre parti di Italia. Alle eccezioni non hanno diritto che i nomi dei Minghetti, dei Visconti-Venosta, dei Brughi e dei Saint Bon; non quelli dei Berti; né è una città come la nostra che debba confessare all'Italia di non avere tra i suoi figli neppure un uomo che possa rappresentarla degnamente nel Parlamento Nazionale.

Accorrono quindi numerosi gli elettori di Bassano all'urna di domenica, e con una votazione numerosa e compatta esprimano la loro fiducia al sig. Carlo Agostinelli. Provvederanno così al loro decoro e riceveranno le congratulazioni delle persone rispettabili.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 26. — Ieri il Pontefice ha voluto alzarsi e celebrare la messa di Natale nell'altare attiguo alla sua stanza. Egli celebrò stando seduto. Tuttavia lo sforzo fatto aggravò un poco la sua condizione.

Più tardi ricevette nella sua stanza, stando in letto, molti cardinali. Molti altri insigni personaggi, che si recavano al Vaticano per ossequiare il Pontefice, vennero ricevuti dal cardinale Simeoni, il quale, pure assicurandoli circa lo stato dell'augusto infermo, comunicava loro che il Papa, amando riposarsi, non poteva ricevere.

PALERMO, 22. — È arrivato, e ha preso albergo all'Hotel Trinacria missa Eliot, scrittrice rinomatissima di romanzi inglesi, l'ultimo dei quali fu pagato lire 100 mila da una casa editrice.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — Il partito repubblicano, che, lo scorso anno, era in minoranza nelle assemblee provinciali, ha ottenuto quest'anno una maggioranza incontestabile. Dei 90 presidenti di quei consigli, 39 soltanto erano repubblicani nella pre-

cedente sessione, essi sono oggi 50. Sessantacinque di essi sono membri della Camera; 41 senatori e 24 deputati. Dei 41 senatori, 21 sono repubblicani e 20 di destra; dei 24 deputati 18 repubblicani e sei membri della destra.

SPAGNA, 22. — Credesi che il trattato di commercio franco-spagnuolo andrà in vigore col 1° marzo prossimo.

Il re è giunto a Siviglia, dove ha ricevuto un'accoglienza entusiastica. Così viene telegrafato all'Hayas, in data del 23.

INGHILTERRA, 23. — L'imperatrice d'Austria accompagnerà suo figlio il principe Rodolfo nel viaggio che questi farà in Inghilterra. Giungeranno a Londra il 31 del corrente mese; l'imperatrice si recherà immediatamente a Cottesbrook-park nella cortea di Northampton, mentre il principe ereditario rimarrà a Londra onde visitare gli istituti scientifici e studiare la vita industriale e commerciale di quella vasta città. S. M. imperiale farà poi un giro nei principali distretti manifatturieri.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre contiene:

R. decreto 13 dicembre, che forma dei comuni di San Salvatore Telesino e Castelvenere una sezione distinta del collegio di Caiazzo, con sede a San Salvatore Telesino.

R. decreto 9 dicembre, che approva un elenco di deliberazioni di deputazioni provinciali, concernenti l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o fuocatico e sui bestiami.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Ritard.) Conselve, 24 dicembre. Prima che l'anno in corso volga al tramonto mando al *Giornale di Padova* le mie sincere felicitazioni pel nuovo anno in cui sia per entrare.

Dal giorno della sua fondazione a tutto oggi il *Giornale di Padova* sempre degnamente e seriamente rappresentò e patrocinò le idee ed i principi del grande partito liberale moderato. La questi dodici anni il *Giornale* visse sempre dignitosamente senza uopo di ibride alleanze ma unicamente coll'appoggio della gran maggioranza di cui sta illustrata città e dei comuni della provincia.

Nelle lotte elettorali politiche ed amministrative, il *Giornale di Padova* trovò sempre la nota giusta, in armonia al corpo elettorale ed ebbe la compiacenza di vedere quasi sempre trionfare i candidati da esso sostenuti.

Nelle acrimonia della polemica colla stampa avversaria non derogò mai, e se certo impensatamente qualche volta usò frasi troppo dure, lo si dovette sempre ascrivere alla violenza dell'attacco. Era un diritto di

necessaria difesa di dover usare armi pari a quelle degli assalitori.

Auguro pertanto molti anni di vita all'onesto periodico nella certezza che ad esso non sarà per mancare mai l'appoggio sincero e fedele del grande partito liberale moderato, ossia della grande maggioranza della Provincia tutta.

Vi mando una buona notizia ed assai interessante sotto l'aspetto industriale ed igienico.

Dovete sapere che la parte sud-est di questo distretto abbonda di località vallive. Or bene: si decise di bonificare queste valli mediante asciugamento meccanico perenne. Detto e fatto. Fino dallo scorso estate si esaurirono le pratiche preliminari all'uopo e si formarono due consorzi: l'uno detto *Consorzio Sorgaglia*, l'altro denominato *Consorzio Varella*, i quali dovranno avere in pronto i meccanismi entro il marzo prossimo.

I due Consorzi avranno, il primo una macchina della forza di 75, il secondo di 55 cavalli vapore, con una totalità di comprensorio di circa 2500 campi padovani, ossia circa 970 ettari.

Vi lascio immaginare quali vantaggi economici non si ritarranno da questa opera. E come i vantaggi economici così gli igienici saranno incalcolabili, inquanto che potrete facilmente capire come una volta scampato questo largo spazio di infezioni palustri, andranno a scemare necessariamente anche le febbri che là regnavano sovrane.

Merito speciale in questa intrapresa lo si deve all'egregio avvocato Luigi Trivellato, il quale afferrata l'idea madre, colla instancabile operosità che in lui è una abitudine, ha oggi il conforto di vedere tradotto in atto il suo concetto. Un bravo di cuore a quell'egregio amico.

Una parola di lode ai signori ingegneri Scapin Domenico e Giuseppe padre e figlio, il primo addetto alla partita contabilità nel consorzio Sorgaglia, il secondo che colla mente dell'uomo d'arte, unita alla vigoria della giovinezza, presiede indefesso e sorvegliando giornalmente i lavori di costruzione nello stesso Consorzio. Digno di altrettanta lode quel carissimo giovane del signor Pietro Chino, che puoi considerare l'anima del Consorzio Varella.

Ecco la grande preoccupazione di questi giorni a Conselve, a Bagnoli, ad Agna ed Arre. Ecco la politica di cui ci occupiamo da vario tempo, poco curandoci che mutino i suoni se la musica resta sempre la stessa, e se i contribuenti son condannati a non cambiar mai lo stato di pifferi, sempre suonati allo stesso modo.

Ha fatto eccellente impressione da noi il cont. gov. dell'on. Gab. alla Camera, sia nella discussione della pena di morte, come in quella ben più imponente dei nostri fiumi. Egli si è accaparrato la stima anche dei suoi avversari politici.

cate le due carrette e sellate alcune mule, che dovevano ricondurre in Brescia la brigata.

Ve n'erano due preparati pegli sposi, i quali, seguiti da un cavallaro, con una terza mula, carica di masserizie, dovevano prender la via d'Antignate, ove Pietro aveva deciso di passare tutta quella luna, la quale a quei tempi forse non sarà stata di miele, ma dolce per certo.

I baci, gli addii, le lagrime, le promesse di fitta corrispondenza non mancarono tra la Lucia, le sue amiche ed i suoi genitori.

La Brigada aveva perduta affatto la parola e non faceva che piangere, il che destava grandissimailarità nel maestro, il quale, predicando filosofia, affetto da quella tenerezza, ch'è conseguenza del cuore, ora andava a stringere la mano a quella, ora a palpar le braccia e le spalle di quell'altra, o faceva una carezza di qui, o gettava una parola avanzata di là, e tutto ciò con mille attestati di ardentissima amicizia.

— Davvero, diceva alla Candida, mentre partiva il ferretto sul quale era montata unitamente a suo padre, ad Brunato, alla Teresa coi due ragazzi, ed un compare dei Crotta, davvero, oteglielo all'amico Ferrante, che m'è rincresciuta la sua mancanza.

— Perdonatelo, maestro, egli non la scia i suoi quadri, cascasse il mondo; ci vuole tutta la mia bonà.

— Addio... addio... Vediamoci, Candida mia... Vi aspetto... anche voi, monna Maria... a pranzo... quando volete...

Ed il maestro seguì la carretta fuori del portone, accompagnando la parola con baciamenti i più affettuosi.

Tornato nel cortile, trovò i due sposi

Del resto nessuna novità).

Qui viviamo tranquillamente in pace ed in buona armonia senza astii, senza odii e senza quei pettegolezzi municipali che sono la peste dei piccoli paesi.

Ieri sera ci siamo trovati uniti a tavola una ventina di buoni amici, dove, e sa strana ai tempi che corrono, non si parlò di politica, e si che gli ultimi avvenimenti avrebbero fornito abbastanza argomento a discorrere; nemmeno una parola, nemmeno una allusione.

Abbiamo passato allegramente 4 ore fra i racconti di piacevolissimi aneddoti, di mille avventure originali, interrotti dal frequente sorseggiare di vini squisitissimi portati da taluno dei convitati.

Una vita codina, dirà qualche duno; sia pure, ma che io mi auguro fino al di del giudizio.

Mille auguri pel ceppo e pel nuovo anno.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il Tribunale Correzionale di Padova.

28 dicembre. Contro Brigo Giambattista per furto, dif. avv. Levi Bonaiuto; contro Stocchero Francesco, Giolo Giambattista per questua, dif. avv. Alessio e Poggio; contro Serafin Antonio per furto, dif. avvocato Alessio.

R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova.

Dopo la lettura di H. Zard, si ebbe nella seduta del 9 corr. la presentazione di un secondo lavoro del socio corrispondente E. Musatti *Sulla proprietà*, che per la sua importanza tenne l'uditorio in una crescente attenzione.

Egli esordiva collo stabilire un raffo to fra le teorie di Platone e quelle congeneri dei nostri tempi: perché ciò che volgarmente si appella il comunismo di Platone non ha alcuna analogia con le utopie moderne, le quali a torto rivendicano la sua paternità, mentre non sono che staccate ed azzardate amplificazioni del principio democratico. E Platone non era al certo il paladino della democrazia ateniese, se considerava e artigiani e lavoratori, il popolo, poco meno di idioti, estranei al regime della comunità e disprezzati governati da una aristocrazia di magistrati e di guerrieri fortemente costituiti. Infatti l'autore della *Repubblica*, nella sua classica definizione del bene e del giusto, si appalesa nemico della libertà, riguardando la podestà di operare e il libero arbitrio soggetti al cieco assolutismo di una legge, che non tiene conto né delle diversità degli sforzi e dei meriti, né delle varie capacità produttive, né dei moltiformi servizi, il cui apprezzamento spetta alla naturale concorrenza.

già a cavallo e gli altri che lo attendevano nella seconda carretta.

Lucia era divenuta triste.

Essa nell'ozio gli occhi aveva viso alla finestra il Martinengo, e nella sua testolina erasi creato tutto un romanzo. Credeva già che Comino fosse là per lei, e per vederla un'ultima volta e poi tralasciarla.

— Cos'hai? le chiese Pietro mentre s'incamminavano.

— Nulla, essa rispose voltandosi un po' per salutare ancora una volta i suoi cari, un po' per dare un'altra guardata alla finestra rimasta vuota.

— Ricordati della promessa, Pietro, gridò Venturino, che stavi montando in sella.

Matto animo generoso pur, disse dalla carretta il maestro al figlio facendogli l'occhiolino e ridendo, mentre l'oste sulla porta metteva a prova la flessibilità della spina dorsale.

Partita che fu la lieta brigata, passarono i nostri viaggiatori dal bugigatolo, in cui erano stati fino allora, nella vicina stanza, ove un garzone era in cento a spiarci la tavola.

Veronica andò ad una delle finestre, che davano sulla via.

Sia ringraziato Dio, ella disse; se non m'inganno, ecco il cocchio.

Di fatto era il cocchio della famiglia, che avrebbe seguito ad andare innanzi, se uno dei staffieri non gridava al conduttore:

— Qui, qui!

Allora con sorpresa generale si vide aprirsi la tendina e scender l'Alda, la quale entrò precipitosa nell'albergo, chiamando a nome tutti i figli.

Questi le andarono incontro, ed essa abbracciandoli con materna tenerezza,

L'autore passa quindi ad enumerare i benefici della concorrenza, e dimostra come il comunismo, nel mentre non ammette la concorrenza naturale, spontanea del lavoro e dei servizi, conforme alla capacità e ai veri interessi di ciascuno, favorisce indirettamente la concorrenza cieca, sterile, anarchica degli appetiti. Esso getta alla società l'accusa di furto, e, per sopprimerlo, decreta la spogliazione universale, esso condanna la prostituzione, ma bandisce la promiscuità delle donne; si dichiara contro il servaggio, e rende schiavo tutto il mondo. La morale e l'economia politica del comunismo sono importanti strettamente connesse e tendono, l'una ad impedire ogni maniera di civile progresso, l'altra ad infidire le fonti della ricchezza. E qui il Musatti porta alcuni fatti affine di provare, come il comunismo tragga bene spesso alimento da circostanze a fatto occasionali. Trovati, egli dice, un abbiente disposto a gettare la prima pietra, che io applaudirò a questo martire volontario, che si immola sognando l'umana felicità, mentre egli non va che ad ingrossare la schiera dei miserabili!

Il comunismo invoca a suo favore una lunga tradizione che dura da secoli attraverso i rivolgimenti che insanguinarono l'umanità, e la spiegazione di tale fenomeno sta in talune massime adottate presso a poco quasi dappertutto. Ma fino al 1789 il principio di proprietà non fu a tal punto modificato dalla conquista delle leggi civili da rendere non giustificati, pure chiariti, gli intendimenti di comunismo? Come sintomo, se non come teoria, conserva desso una importanza che è mestieri di riconoscere, perché avvalorata dalle imperfezioni dello stato sociale e da quel sentimento di pietà che ispirano le miserie umane? Ed è il progresso della vera civiltà, il crescente ed ordinato sviluppo delle forze morali ed economiche, che soli potranno efficacemente provvedere ai mali che si lamentano.

A dimostrare, dice l'autore, come il lento e graduale progresso della civilizzazione conduca al sublime e santo scopo di migliorare le sorti dell'umanità, basta un semplice sguardo di confronto alle condizioni dei popoli nel tempo passato e nel presente. Per tacere di tutte quelle istituzioni che oggi si fondano e si moltiplicano a sollievo del misero, sta il fatto che, mentre la proprietà era privilegio dei pochi, adesso invece ognuno, a qualunque classe appartenga, può tenere in sua potestà quanta terra gli pare e piace; sicché non v'ha contadino che non aspiri a diventar proprietario e non lo diventi in fatto mercè l'assiduo lavoro e la virtù del risparmio. E siccome là dove la proprietà è più frazionata, maggiore è il grado di incivilimento, così col favorire un razionale frazionamento della proprietà, si opporrà al comunismo una barriera, che esso non potrà mai superare.

dimanò loro ansiosamente s'erano tutti sani, se niuno nell'accidente del cocchio aveva sofferto.

Come fu rassicurata sopra la salute dei figli, allora le occorre alla mente la sventura toccata loro, e guardandoli, — Figli miei, disse, il povero babbo ci ha lasciati!

Veronica, quasi volesse costringere al dolore il cuor freddo di quella moglie, si pose a piangere dirottamente; talché l'Alda non poté rimanere ad occhio asciutto.

Mentre stavano per partire, la Violante chiese del Martinengo, ed allora soltanto s'avvidero che questi era scomparso.

L'Alda volle sapere come il Martinengo si trovasse con loro, ed in udire il racconto della venuta di lui al castello, si mostrò corruciata contro la figlia, la quale, lei assente, aveva permesso l'entrare in sua casa ad uomo non più amico del Gambarà.

Camillo, il quale amava assai la Veronica, ed era stato grato a Comino di non averli abbandonati in quei momenti funesti, cercò vendicare l'acqua e l'altra rispondendo alla madre:

— Mamma, poteva sopporre il Martinengo che in quei giorni voi foste lontana dal castello?

L'Alda sentì il rimprovero del figlio, e tanto lo sentì che non ebbe il coraggio di rispondere.

Poco dopo lasciavano l'albergo, e riprendevano la via di Brescia.

Comino, che all'arrivo dell'Alda erasi nascosto, e mentre Veronica colle sorelle e i due fratelli andavano incontro alla madre, era montato a cavallo, ed aveva abbandonato l'albergo, giunse in Brescia prima di loro.

In Italia la proprietà, sebbene non molto suddivisa, si va estendendo d'avantaggio, e ciò è desiderabile sia dal punto di vista della morale che della pubblica economia. La divisione della proprietà fondiaria, giusta il Novazani, corrisponde al principio dell'eguaglianza, conferisce dignità ed indipendenza, diffonde lo spirito d'ordine, effirma il sentimento dell'amor di patria, e assicura a gran parte della nazione l'esistenza.

Passando in fine in rivista le condizioni della proprietà nelle varie regioni d'Italia, il Musatti deplora gli ostacoli, specialmente le gravi imposte, le tasse di trapasso ecc., che rendono più difficili i trasferimenti di possesso, e riassume la sua lettura concludendo che la proprietà bene assediata, protetta e garantita da norme che s'informino ai dettami della ragione e della giustizia ed ossequanti alle libere manifestazioni della civile convivenza, e alle massime della scienza politico-economica; la proprietà solo allora potrà spuntare a poco a poco tutte le armi di cui si vale il comunismo per combatterlo e contribuirà efficacemente e duramente al benessere progressivo delle nazioni.

G. B. dott. MATTIOLI, segr.

Consiglio Comunale. Sessione straordinaria. — I signori Consiglieri sono convocati alla seduta, che avrà luogo venerdì 28 corrente alle ore 8 pom. per discutere il seguente ordine del giorno.

Seduta pubblica

1. Modificazioni al regolamento di Igiene richieste dal R. Ministero.

2. Modificazioni al Regolamento di Polizia Mortuaria richieste dal Regio Ministero.

3. Progetto di costruzione di locali nello stabile Palazzo di Giustizia.

4. Provvedimento a favore degli apprendisti gratuiti del Dazio.

Seduta segreta

5. Comunicazione della delibazione presa d'urgenza dalla Giunta per la nomina di un membro del Comitato Forestale.

6. Gratificazione per l'azienda del Dazio 1877.

7. Gratificazioni ad impiegati municipali.

8. Nomina dei revisori dei conti del Comune.

9. Nomina di due membri del Consiglio Provinciale Scolastico.

10. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero in sostituzione del defunto signor Pellizzari dott. Giuseppe.

Vigilietti d'esonazione dalle visite per il capo d'anno 1878.

A che quest'anno sono posti in vendita a beneficio della Congregazione di Carità ed al prezzo di lire due i soliti vigilietti di esonazione dalle visite.

Lo spazio ne è affidato principalmente all'ufficio della Congregazione, e alla Direzione del *Giornale di Pa-*

Soeso a casa, suo primo pensiero fu di chiedere se messaggio alcuno fosse giunto da Cogozzo. Quindi scrisse alla signora di Coreggio, per chiederle perdono d'averla così bruscamente abbandonata; perdonò ch'ella doveva concedergli, r andando colla mente il passato.

Difatti l'ottenne la prima volta che era in a trovarla nell'appartamento destinato, durante la di lei dimora in Brescia, ch'essa non volle protrarre più a lungo dell'ottobre.

L'Alda però la rattenne fino al San Marino.

Giunse allora Gilberto X per ricondurla a Coreggio, e la partenza venne fissata per la metà del novembre.

L'uomo però propone e l'uo dispone. La povera Veronica, che dalla morte del padre aveva perduto il bel vermiglio, e provava una spossatezza di membra, che le rendeva faticoso ogni movimento, cadde malata e peggiorò a segno che si disperava di salvarla.

Grande fu l'angoscia della madre e del marito, che mai non si dipartivano dal suo letto.

Ma chi può dire lo strazio di Comino? Egli, che tanto desiderava il giorno dell'impresa, con cui dovevasi render Brece ai veneziani, ora che fortunate congiunture politiche lo affrettavano, avrebbe voluto ritardarlo, per timore che lo sventato non spegnesse la debile aura vitale della sua diletta.

Ta ora restava sopra di sé, immaginandosi che Veronica, quell'anima cara avrebbe esultato in udire la patria redenta, e che di questa gioia sarebbe stata conseguenza un miglioramento fisico.

Continua

APPENDICE 84

del GIORNALE DI PADOVA

LA

CONGIURA DI BRESCIA

ROMANZO STORICO

di

LUIGI CAPRANICA

— Imprudente, mormorò fra sé il Martinengo.

— Egli ha ben ragione, disse Veronica: povera Brescia!

Intanto voci d'uomini e di donne, come fu terminata la canzone, gridarono:

— Viva Venturino! Viva il Crottinolo!

— Viva il menestrello di Brescia!

Il bisbiglio continuò per qualche tempo, finché,

— Adesso a me, udissi esclamare maestro Giacomo, con voce alquanto avvinate.

— Oh, sentiamo, sentiamo!

— Io non sono poeta, riprese il maestro, ma faccio versi per esultio. Non crediate già che v'immischi certe faccende di galli, di cavalli, e che so io, come ha fatto quello là, ed addirittura Venturino! oibò dice il Vangelo, scherza coi santi ed lascia stare i fanti.

— no; dice « lascia i fanti e scherza stare i santi... » mi pare che neppure dica così; basta, non importa, voi già sapete cosa voglio dire.

Proprietà letteraria dei fratelli Treves

ANNUNZI

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti
Si rende noto ai signori Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti che a partire dal giorno 2 prossimo venturo Gennaio sarà pagato il secondo acconto dividendo in ragione dell'anno 5 0/0 di L. 3.4375 per azione.

LA DIREZIONE.
Il pagamento seguirà a Padova (presso le rispettive Sedi Venezia) della Banca Veneta. Milano presso la Banca Lombarda. Genova presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Società Veneta PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

A termini dello Statuto Società, i possessori di azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che, a datare dal 1 gennaio 1878 presso la sede della Società in Padova, Via Eremitani, N. 3306, dietro presentazione dei coupon distinti in apposita scheda da ritirarsi dall'ufficio stesso, saranno pagate:
L. 5,25 per interesse del secondo semestre 1877 in ragione del 6 0/0 all'anno sopra ciascuna azione liberata dal VII decimo.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Dottor Lucien Carle

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI
tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il teatro G. RIBALDI in via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione e otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana
Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello.

Avviso

Si avvisa che gli Uffici di Banco Lotto presso l'Università ed Esattoria Consorzi d'acque, furono trasportati in Piazza della Pace ecc. 3 673.

Vendita LEGNA D'ISTRIA

E CONSIMILE PROVENIENZA
Ridotta ad uso stufa ad It. L. 3.25 al quintale
Ridotta ad uso cucina . . . 3.50 al quintale.
Fasci forti 12.50 al centinaio.

Accettasi qualunque commissione per la vendita all'ingrosso della detta legna ad It. L. 3 al quintale, non compresa però la spesa di dazio e di condotta.
PADOVA, Via Eremitani N. 3306.

VENDITA Stuoje fine di Sparto

a disegni svariati
e STUORNI di ogni dimensione
Tappeti di cocco e Nettapiedi in PADOVA Via Eremitani N. 3306 ove trovatisi pure il Deposito delle vere americane

MACCHINE da CUCIRE ELIAS HOWE J.

nouche il nuovo ESTINTORE DEL FUOCO portatile, sistema G. ZUBER - prezzi fissi.

Prestito della Città di VITTORIO

Emissione nei giorni 26, 27, 28 e 29 dicembre.
(Vedi Avviso in Quarta Pagina)

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — *Faust*, opera del maestro Gounod. — Ore 8.
TEATRO GARIBOLDI. — *Rea* presentazione della Compagnia questo direttore dal proprietario Carlo Fazio. — Ore 8.

zione delle potenze. 2. Cessione di Batur, ed una parte dell'Armenia con Kais. 3. Libero passaggio dei Dardanelli e del Mar Nero. 4. Principato bulgaro sotto un Principe tedesco. 5. Assoluta indipendenza della Rumenia, della Serbia e del Montenegro.

La mediazione fallì, perchè l'Austria resta passiva e si mantiene fedele alla lega dei tre imperatori.
Pietroburgo, 25.

Il generale Ignatieff venne nominato membro del Reichsrath. L'attacco militare russo a Berlino von Reuter venne nominato luogotenente generale.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)
LONDRA, 26. — Il *Globe* ha una corrispondenza da Cronstadt in data del 18, la quale dice che, appena ricevuta la notizia della convocazione dal Parlamento inglese. L'ammiraglio russo telegrafò a Cronstadt di cessare il disarmo della flotta e ordinò di armare le corazzate.

PIETROBURGO, 26. — Un telegramma al *Nuovo Tempo*, dice che Androssy rispose alla Porta che la sua deferenza alla Porta verso i consigli dell'Europa lascia poca speranza a trattare pacificamente.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Vienna che, secondo un dispaccio da Berlino al *Pester Lloyd*, lo Czar riceveva una deputazione tedesca disse: «L'Europa segue i nostri atti con fiducia: soltanto l'Inghilterra non ha voglia usare una pressione; non ci intenderemo riguardo la mediazione; troviamoci armati contro l'intervento». Nessun dispaccio da Pietroburgo conferma queste parole dello Czar che devono accogliere sotto riserva.

PARIGI, 26. — Il generale Bressolles fu posto in disponibilità; il capitano Laborde fu destituito per osservazioni che fecero sulle istruzioni ricevute dai loro superiori, considerandole come un preludio di misure extra legali, a cui non potrebbero concorrere.

PARIGI, 26. — Assicurasi che la destra interpellò alla riconvocazione della Camera, sulla esistenza del Comitato dei dieciotto.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)
PARIGI, 27. — Don Carlos fu invitato a lasciare la Francia.
L'Official pubblica i decreti di nomina e di destituzione di parecchi segretari generali.

LONDRA, 27. — Lo *Standard* ha da Alessandria che 300,000 uomini con 120 cannoni invistrono Nissa. Un corpo russo e serbo si avvanza sopra Sofia.

Lo stesso *Standard* ha da Atene, 26: Longworth, segretario del consolato inglese in Salonicco, fu spedito in missione segreta nella Tessaglia e Macedonia per fare un'inchiesta sui disordini imputati ai Baschi-bozucs e sulla disposizione degli abitanti.

Il *Daily News* ha da Vienna: Telegrammi spediti da qui ai giornali ufficiosi esteri dicono che l'Inghilterra prendesse qualche territorio per garanzia, l'Austria farebbe lo stesso.

Nostro dispaccio particolare

Roma 27, ore 8,45 a.

La lista, che pareva definitiva, si modifica ora: Depretis terrebbe esteri, Senatore, Siciliano, Perez lavori, Villa istruzione pubblica.

Oggi si fa la pubblicazione ufficiale dopo l'arrivo di Depretis.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	
Rendita italiana god. 1.	86 25
Oro	21 22
Londra tre mesi	27 21
Francia	109 05
Prestito Nazionale	33 25
Obbligaz. regia tabacchi	825
Banca Toscana	195
Azioni meridionali	230
Obbligaz. meridionali	358
Banca toscana	760
Credito mobiliare	638
Banca generale	—
Banca italo-germanica	—
Rendita italiana	77 33

Berlino	
Austriache	434
Lombardo	127
Mobiliare	31 50
Rendita italiana	72 10

Bartholomae Moschin gerente resp.

dove alloggerà nel palazzo di Tauriac.

Il quartiere generale russo ha ordinato che tutti i corrispondenti di guerra sottoscrivano i loro rapporti. Notizie da Belgrado annunziano che la guarnigione turca del defile di S. Niccolò conquistato dai serbi ascendeva ad un battaglione di Nizams, ed a trenta cirassi.

I turchi opposero per un'ora accanita resistenza, che essi dovettero però cessare al giungere di nuove forze serbe.

Le perdite turche in questo combattimento ammontano a cinque morti e alcuni feriti, mentre i serbi ebbero 16 uomini fuori di combattimento.

I turchi tentarono da Nisch di riprendere le alture di Komrena occupate dai serbi, ma vennero respinti perdendo 70 uomini.

Nell'occasione dell'entrata della Serbia in azione il principe Milano ricevette il seguente telegramma dal granduca Nicolò:

«Mi congratulo di cuore per l'entrata della Serbia in azione ed esprimo le mie sincere simpatie alla di lei valorosa armata, alla quale desidero splendidi risultati anche per l'avvenire. Voglia Iddio prenderci sotto la sua protezione.»

Notizie da Bucarest dicono che il quartiere generale russo sarà fra breve trasportato da Bogot a Salsvi.

In causa ad impedimenti sulla linea Giurgevo-Bucarest, l'annunciato arrivo di Osman pascià subì un ritardo.

Il primo trasporto dei prigionieri turchi fatti a Plevna è giunto ieri a Bucarest.

Il *Mémorial diplomatique* assicura che la regina Vittoria renderà noto nel discorso della corona la sua decisione riguardo la Russia e la Serbia. La solennità avrà un carattere serio più dell'ordinario. Tutti i lords e tutti i deputati furono invitati a recarsi subito a Londra. Si ritiene che l'Inghilterra si vedrà costretta, d'intervenire colle armi nel conflitto. Non appena i crediti saranno accordati, Gallipoli sarà occupata dal corpo di Malte, che verrà rimpiazzato da un nuovo corpo di 12,000 uomini, che è già pronto per essere imbarcato. Contemporaneamente 75,000 uomini di truppe anglo-indiane verranno concentrati a Bombay sotto gli ordini del generale lord Napier of Magdalo.

Il generale Wolsel, che sarà sostituito a Gibilterra dal generale d'Aquilar, assumerà il comando del corpo d'occupazione di Gallipoli.

Lasciamo tutta la responsabilità al *Mémorial diplomatique* per queste notizie.

TELEGRAMMI

Berlino, 23.
L'annuncio dell'arrivo del principe di Bismark per la metà di gennaio viene confermato dai giornali della sera.

Dicesi che Benningen si recherà in questi giorni a Varzin.

Parigi, 23.
Il Principe di Hohenzollern è partito per Monaco e non ritornerà qui che al 10 di gennaio. Verso la stessa epoca Saint-Vallier partirà per Berlino.

Londra, 24.
Il *Bureau Reuter* pubblica un telegramma da Costantinopoli riguardo la risposta della Germania alla nota circolare della Porta. Essa dichiara di non potere intervenire, aggiungendo che ciò non significa che la Germania non è pronta a contribuire alla pace, ma che appunto nell'interesse della pace essa deve rifiutare un intervento.

L'ambasciatore americano Welsh consegnò le sue credenziali alla regina.

Parigi, 25.
Gambetta è arrivato a Nizza, ed è disceso da suo padre.

Un dispaccio da Londra della *Défense* annuncia che il generale Ignatieff potè a Bakerech le seguenti condizioni di pace: 1. Trattato diretto senza garanzie ed i tremmisi-

Dal canto loro i turchi armano il passo fra Trebisonda e Baibud, ed erigono un campo trincerato fra Jambou e Selimno.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 26 — Rend. it. 80.10 80.15. 20 franchi 21.84 21.89.
MILANO, 26 — Rend. it. 80.15 80.20. 20 franchi 21.84 21.85.
Sete. Senza sffari per le feste.
LIONE, 24. Sete. Senza affari: prezzi fermissimi.

CORRIERE DELLA SERA

27 dicembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 dicembre.
Ieri non si parlò di politica in Roma e la gastronomia prese il posto di quella brutta megera. Il Ministero è nato, dicono gli ufficiosi e l'onor. Depretis è andato a Torino per l'ultima operazione ostetrica, che non sarà, speriamo, un taglio cesareo.

Dicesi che si tratti proprio d'un taglio, cioè di lasciar fuori il generale Mezzaocapo, che l'onor. Farini, amico e sostenitore dell'amministrazione dell'onor. Rotti, non vuole aver collega nel gabinetto.

Nei circoli diplomatici si rideva ieri della possibilità che l'onorevole Depretis assuma il portafoglio degli affari esteri. Ed infatti c'è da ridere alla sola idea che il non mai pettinato deputato di Stradella debba conferire cogli azzimati e profumati diplomatici stranieri! Speriamo che l'onor. Depretis trovi un ministro degli affari esteri. Non gli sarà difficile trovarlo migliore e più addatto di se stesso...

Ieri l'onor. Melegari ebbe una conferenza col rappresentante della Turchia. La Porta Ottomana non vuole restituire le due navi e ogni sforzo dell'onor. ministro degli affari esteri fu finora vano.

Anche cogli ambasciatori di Germania e d'Inghilterra ebbe ieri dei colloqui l'onor. Melegari e, a quanto dicesi, non vi furono strane proposte di mediazione, che qualche potenza da lungo tempo ha comunicato al Governo italiano. Non si crede però che la Russia sia disposta a darvi ascolto...

Il Re non verrà a Roma prima di venerdì. È probabile che egli ritornerà col presidente del Consiglio e che domenica, cioè dopo la votazione del Senato sulla transazione Vitali, Charles, P. card vi sia la prestazione del giuramento dei nuovi ministri. La nomina si annunzierà nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 corr. L'on. Crispi non fa mistero della sua accettazione del portafoglio dell'interno.

Vi è ancor qualche diceria, secondo la quale non è impossibile, come ieri vi scrissi, che l'on. Depretis si metta d'accordo coi dissidenti sulla base della separazione delle Convenzioni d'esercizio ferroviario dalle nuove costruzioni. Il Nicotera fa ogni sforzo affinché questa conciliazione non abbia effetto, persuaso che, ammessa la separazione, la ferrovia Eboli-Reggio non sarebbe approvata dal Parlamento.

Il Papa ieri ha conferito con alcuni cardinali ed ha dato alcune disposizioni pel Concistoro di venerdì prossimo. Egli ha udito la messa nella sua camera, celebrata da uno dei monsignori camerieri segreti, alla presenza del cardinale Manning e di alcuni prelati della Curia.

Parecchi patrizi romani chiesero udienza al Papa, in occasione delle feste di Natale, ma non poterono ottenerla. Ora si sta cercando il modo che Sua Santità possa ricevere il Corpo diplomatico, il primo d'anno.

Ieri il tempo fu pessimo. Le chiese furono però frequentate da numeroso popolo. A San Pietro le funzioni della giornata furono solennemente celebrate dal cardinale Borromeo, arciprete della Basilica.

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Il *Pol List* annuncia che Osman pascià sarà con lottò a Pietroburgo,

infreddature, catarri, bronchitidi, tisi. Due capsule ad ogni pasto producono un rapido miglioramento. La cura viene a costare il prezzo insignificante di alcuni centesimi al giorno.

Per evitare le troppo numerose imitazioni, esigere sopra ogni boccetta la firma Guyot stampata a tre colori. 40 Deposito in Padova nelle farmacie Giovanni Zanetti e Luigi Cornelio.

Atto di ringraziamento

La famiglia Dionesse esprime di cuore la sua riconoscenza a tutti gli amici e conoscenti, nonché all'eletto stuolo di ingegneri, per le molte dimostrazioni d'affetto largite al caro difunto.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

27 DICEMBRE
A mezzogiorno vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1. 27.4
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3. 2.9
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

25 dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barom. a 6" — mill.	735.14	732.7	731.7
Termom. centigr.	0.9	3.9	-2.7
U. del vap. acq.	4.19	4.70	4.84
Umidità relativa.	83	77	84
Dir. forza del vento	NW 2 NE	0 WSW	
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	nuvol.

Dal mezzodì del 25 al mezzodì del 26
Temperatura massima = + 4.4
minima = - 1.3

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 ant. alle 9 p. del 25 m. 0.4
dalle 9 p. del 25 alle 9 ant. del 26 — m. 0.4

ULTIME NOTIZIE

CRISI PARLAMENTARE

I giornali arrivati ieri sera e questa mattina confermano la composizione del nuovo gabinetto secondo il nostro telegramma particolare d'ieri, con piccole varianti, le quali riflettono i ministri secondari.

Villa avrebbe il portafoglio della istruzione pubblica e Perez (senatore) quello dei lavori pubblici.

Per opinione di molti pare che il ministero di agricoltura e commercio debba essere in questa occasione soppresso, e che sarà quanto prima istituito il suo vicario di castro del Tesoro, di cui si era tempo fa parlato.

La *Gazzetta d'Italia* riferisce: Roma, 26.

Si dice che l'on. Depretis non illudendosi intorno alla situazione parlamentare domandi alla Corona lo scioglimento della Camera quando il nuovo gabinetto lo reputi opportuno, altrimenti sarebbe disposto a rassegnare il mandato.

Roma, 26.
Verificandosi la combinazione già accennata vi si prevede che l'opposizione porterebbe l'on. Cairoli alla presidenza della Camera.

Abbiamo i seguenti dispacci: Torino, 26.

Depretis è giunto stamane ed ebbe una conferenza col Re.

Roma, 26.
I giornali dicono che il ministero è formato con Depretis alla presidenza e agli esteri, Crispi all'interno, Brin alla marina, Mezzaocapo alla guerra, Mancini alla giustizia, Magliano alle finanze, Villa Tomaso all'istruzione, il senatore Perez ai lavori pubblici.

Depretis intenderebbe sopprimere il ministero d'agricoltura, affrettando invece la creazione di un nuovo ministero del tesoro.

Il *Pays*, scrive: «Abbiamo da buona fonte che i rapporti fra il capo dello Stato ed i suoi ministri sono digià assai tesi. Allorché viene al Consiglio, che più non si tiene all'Esco, se non due volte ogni settimana, il maresciallo Mac-Mahon neppure si siede, egli sottoscrive i decreti e prende cognizione di alcuni scritti e documenti che gli si presentano e si ritira quasi immediatamente.»

Queste informazioni del foglio bonapartista concordano con quelle di varie corrispondenze da Parigi che si leggono nei giornali esteri.

Le più recenti notizie da Pietroburgo sono oltremodo belluose.

Lo Czar ordinò il pronto armamento delle fortezze del Baltico, nonché del Mar Nero, e decretò il reclutamento pel 1878 di 176,000 uomini, in risposta alle manifestazioni inglesi.

Varietà

Il Consiglio di Sanità di San Pietroburgo ha autorizzato l'importazione in Russia delle CAPSULE di CATRAME DI GUYOT, tanto efficaci nei casi di

CITTÀ DI VITTORIO

PROVINCIA DI TREVISO

Prestito ad Interessi

estinguibile in 37 anni, approvato dal Consiglio Comunale il 22 maggio 1877 e dalla Deputazione Provinciale il 7 agosto 1877 e destinato alla costruzione della

FERROVIA CONEGLIANO - VITTORIO

Emissione di 1200 Obbligazioni da Lire 5000

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA alle Obbligazioni della città di Vittorio con pagamento dal 1. febbraio 1878 è aperta nel giorno 22, 23, 24 e 25 dicembre corrente, al prezzo di L. 460 per Obbligazione pagabili all'atto della sottoscrizione, o in rate come appresso: L. 50 alla sottoscrizione 23, 24, 25 e 26 dicembre 1877; L. 150 al riparto, che avrà luogo il 5 gennaio 1878; L. 150 al 31 gennaio 1878; L. 110 al 28 febbraio 1878, meno L. 13 50 per interessi anticipati dal 1. febbraio 1878 al 1. agosto 1878, che si computano come contante, quindi soli L. 67 50; in totale L. 447 50. Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un beneficio di L. 2 e pagherà perciò sole L. 445 50. Le Obbligazioni definitive saranno consegnate subito dopo ultimati i versamenti.

In caso di rifiuto per esuberanza di sottoscrizioni, le Obbligazioni liberate avranno la preferenza. INTERESSI. Le obbligazioni Vittorio fruito no L. 25 annuo, pagabili in L. 13 50 il 1. febbraio e il 1. agosto, esenti da qualunque imposta o ritenuta presente o futura: in Vittorio, Treviso, Venezia, Milano, Torino, Genova, Verona, Vicenza, Padova, Bologna, Brescia, Bergamo e Mantova. **PIRAME** i possessori delle Obbligazioni ottenere il pagamento dei couponi anche in altre città, facendone richiesta scritta al Municipio di VITTORIO.

RETIROSO. Le Obbligazioni Vittorio sono rimborsabili con L. 500, nel periodo di anni trentasei mediante estrazioni semestrali, dal 1. luglio 1878. Anche i rimborsi sono esenti da qualsiasi ritenuta.

GARANZIE. A garanzia di L. puntuale pagamento degli interessi e del rimborso delle sue Obbligazioni, la città di Vittorio ha obbligato tutti i beni, immobili, fondi e redditi diretti ed indiretti, presenti e futuri, di sua proprietà. La città di Vittorio non ha altri debiti e questo unico suo prestito l'ha contratto per la costruzione della linea ferroviaria Conegliano Vittorio.

In confronto alle altre obbligazioni provinciali e comunali della regione Veneto-Lombarda, le Obbligazioni della città di Vittorio, per alle medesime per garanzia materiali e morali, presentano un prezzo più conveniente. Difatti le Obbligazioni provinciali di Verona 5 1/2 per cento, valgono in giornata L. 520. — Vicenza 5 per cento L. 485. — Vicenza-Padova-Treviso 5 per cento (dette interprovinciali), L. 455. — Rovigo 5 1/2 per cento, L. 515. — Mantova 5 per cento, L. 490. — Modena 5 p. 0/0, L. 500. — Cremona 5 per cento, L. 500, ecc. ecc. Si ha quindi fondata ragione per ritenere che, compiuta l'emissione, il prezzo delle Obbligazioni della città di Vittorio salirà rapidamente al livello del sopraccennato.

Le sottoscrizioni si ricevono in Vittorio presso la Cassa Comunale, in Milano presso Vogel e C.

3-670

Frovati vendibile presso le librerie Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi il POEMETTO I CARO MONTECITORIO DI A. MALIGNATI

TELEFONO

Costruzione corrente all'Officina dell'ing. A. Salmofraghi

LA FILOTECNICA

MILANO - 48, Corso Magenta, 48 - MILANO

GARANTITO LIRE 14

1-676



19-559 RIMEDIO PRONTO SICURO Contro la GOTTA IL TICH E LE NEURALGIE DEL VERE Chirurgo CARLO CATTANEO di Vicenza

Dai risultati ottenuti in 34 ANNI per le pronto guarigioni, ed appoggiato dai più distinti Medici, e qualunque altro rimedio attualmente in commercio, è inutile tesserne gli elogi.

La proprietà esclusiva di detta specialità è della Ditta B. VALERI di Vicenza, dove devono essere dirette le domande. Prezzo delle Bottiglie Piccole Lire 6, Grandi Lire 12. Deposito generale, Farmacia Valeri Vicenza — Farmacia ULIANA Padova — Milano A. Manzoni — Venezia Bottnier — Torino Arleri — Roma Farmacia Ottoni ed in altre principali Farmacie del Regno.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO IL PETTO, I NERVI
IL FEGATO LE RENI, INTESTINI, VESCICA
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU AMMALATI
30 ANNI DI SUCCESSO. 80000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA è il più potente ricostituente del sangue, del cervello, del midollo, dei polmoni, nervi, carni e ossa; essa ristabilisce l'appetito, buona digestione e sonno tranquillo; combatte da 30 anni a questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dyspepsie) gastriti, gastro-enteriti, gastralgie, costipazioni, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, stordimenti, gonfiore, gonfiore nelle orecchie, acuità, pituita, mali di testa, emicrania, sordità, nausea e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, bruciori, congestioni, infiammazioni degli intestini, ed alla vescica; crampi e spasmi, insonnie, flussioni di petto, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consumazione), eruzioni, accessi, ulcerazioni, malinconia, nervosità, sfinimento, deperimento, reumatismo, gotta, febbre, grippe, raffreddore, catarro, laringite, riscaldamento, isteria, nevralgia, epilessia, paralisi, le malattie dell'età avanzata, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, nonché ogni irritazione ed ogni odore febricitante alzandosi la mattina, ovvero dopo certi

alimenti compromettenti, come cipolle, aglio, ecc. o bevande alcoliche, anche dopo l'uso del tabacco, debolezza, sudore diurno e notturno, idropisia, gravidanza, ritenzione, i disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie dei fanciulli e delle donne, le soppressioni, la mancanza di freschezza e di energia nervosa.

Equalmente preferibile al latte alle pappe ed alle nutrici. La REVALENTA è per eccellenza il solo alimento per allattare i bambini garantendoli contro tutti gli accidenti dell'infanzia. Riassoda le carni delle persone indebolite; quattro volte più nutritiva della carne, senza riscaldare. La REVALENTA economizza ancora 50 volte il suo prezzo in medicina. — 80,000 cure comprese quelle della signora Duchessa di Castletuart, il Duca di Pluskow, la signora Marchesa di Bréhan, Lord Stuart di Decies pari d'Inghilterra, il sig. dottore e professore Wurzer, ecc.

Estratto di 80,000 Certificati di Guarigioni ribelli ad ogni altro trattamento

- Cura n. 51,436. Berlino, 6 dic. 1866. Signore — Da lungo tempo ho avuto occasione d'osservare la salutare influenza della **Revalenta Arabica Du Barry** sopra i miei mali, i di cui risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterei, a confermare quanto sopra in ogni occasione che si presentasse. Ho l'onore signore di presentarvi i miei distinti saluti.
- ANGELSTEIN dott. medico membro del Consiglio sanitario Reale Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 17 settembre 1872. La sua meravigliosa farina **Revalenta Arabica** ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. PROF. PIETRO CANEVARI Istituto Grifa (Serravalle Scrivia), Milano, S. Margherita, 26 giugno 1867. Sono già due anni che soffro orribilmente di male e debolezza alle reni, e trovai che la **Revalenta Arabica Du Barry** ha prodotto sul mio fisico un effetto soddisfacente, per cui lo autorizzo a rendere pubblica tale mia dichiarazione per la pura verità. Mi creda GENOVEFFA BERNUCCI Milano, 5 aprile. L'uso della **Revalenta Arabica Du Barry** di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che da principio poté tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO
- Cura n. 87,421. Bruxelles, 23 giugno 1874. Il mio più giovane figlio, abbandonato all'età di quattro a cinque mesi dai medici, non voleva prendere né digeriva alcun nutrimento, e si trovava in conseguenza in tale stato di debolezza che metteva la sua vita in pericolo; fu allora che gli feci preparare una leggera farina di **Revalenta**, che mangiò con appetito, ed ha continuato durante parecchi mesi a nutrirsi esclusivamente. Attualmente, arrivato all'età di undici anni, si trova in bellissimo stato di salute. DESWERT Cura n. 85,410. Via del tunnel, Valenza (Prome) 12 luglio 1873. La mia nutrice, avendomi restituito mio figlio di tre mesi e mezzo, ridotto, fra la vita e la morte, con diarrea e vomiti continui, l'ho di poi allevato con la vostra eccellente **Revalenta Sino** dal primo giorno che lo nutrivò con questa farina ogni due ore, il bambino apriva gli occhi e sorrideva. — Dopo tre giorni di questo regime, il bambino riacquisì la salute alla sorpresa di tutti quelli che l'avevano veduto ritornare da quella miserabile balia. — Sarebbe desiderabile che tutte le madri di famiglia avessero cognizione di questo eccellente nutrimento. I miei ringraziamenti affettuosi. ELISA MARTINET ALBY Cura n. 79,472. Maerstetten (Svizzera), 10 luglio. Diarrea. — Il mio bambino di tre anni, non poteva ristabilirsi da una diarrea spaventevole che resisteva ad ogni medicina; mercé la **Revalenta** risanò. — Salvato dalla tomba gode attualmente una perfetta salute. ELISA KESSELRING Cura n. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868. Signore — Ho il piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insomnie continue, è perfettamente guarita colla vostra **Revalenta Arabica**. VICENTE MOYANO. Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì) 24 ottobre 1865. La posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 81 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visto ammalati, l'accio viaggiare a piedi anche lunghi e sentirmi chiara la mente e fresca la memoria. D. P. CASTELLI, baccal. in teol. ed Arcip. di Prunetto. Cura n. 78,910. Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872. Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua **Revalenta** sparì ogni dolore, ritornandogli l'appetito, e le forze perdeva. GIUSEPPE BOSSI Cura n. 79,168. Londra, 18 febbraio 1874. Avendo sofferto da due anni di tumori interni e d'idropisia, disordini che s'adavano qualunque trattamento medico, mi sono applicato alla cura della **Revalenta Du Barry**, delizioso alimento di cui ho fatto mio unico nutrimento; non saprei esprimere tutta la mia riconoscenza per l'incredibile ristabilimento della mia salute, cosa che non avrei mai osato sperare. (Signora) S. BANKE Cura n. 67,324. Bologna, 8 settembre 1869. In omaggio al vero, nel interesse della umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unir il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa **Revalenta Arabica**. In seguito a febbre malarica caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica di utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che avrei scambiato la mia età di vent'anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua **Revalenta Arabica** la quale in 15 giorni mi ha ristabilito, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo. CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isala Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego sp. dirme ecc. Notaio PIETRO PORCHIEDDU Cura n. 70,406. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercé la vostra meravigliosa **Revalenta Arabica**. FRANCESCO BRACONI, sindaco.

BISCOTTI DI REVALENTA

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i biscotti di **Revalenta** in modo che si mangiano in ogni tempo ossia, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolato ecc. Riufrescano la bocca e lo stomaco li- cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo. Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito, nutriscono nel tempo stesso più che la carne, fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. In scatole di 1 libbra inglese L. 4.50 2 libbre inglesi - 8.-

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezzo. H. DI MONTLOUIS. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercé la vostra meravigliosa **Revalenta Arabica**. FRANCESCO BRACONI, sindaco. Cura n. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868. Signore — Ho il piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insomnie continue, è perfettamente guarita colla vostra **Revalenta Arabica**. VICENTE MOYANO. Cura n. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868. Signore — Ho il piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insomnie continue, è perfettamente guarita colla vostra **Revalenta Arabica**. VICENTE MOYANO. Cura n. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868. Signore — Ho il piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insomnie continue, è perfettamente guarita colla vostra **Revalenta Arabica**. VICENTE MOYANO.

Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrighetti, farmacista al Pozzo d'oro; Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro; Lazzaro Ferrite successore Lois, farmacia al Ponte di San Lorenzo; Luigi Cornelli, farmacia all'Anello, Piazza delle Erbe. — Pordenone; Rovigli, farm. Varascini - Portogruaro; A. Malipieri - Rovigo; A. Diego, G. Caffagnoli - S. Vito al Tagliamento; P. Quartara - Tolmezzo; G. Chiussi - Treviso; Zanetti - Udine; A. Filippuzzi, Comessatti - Venezia; Ponci, Zampironi, Agenzia Costantini, A. Anello, Bellinato, A. Longega - Verona; F. Pasoli, A. Frinzi, C. Beggiani - Vicenza; L. Maiolo, Valeri - Vittorio-Ceneda; L. Marchetti - Bassano; L. Fabris di Baldassare - Legnago; Valeri - Mantova; F. Della Chiara - Oderzo; L. Cinotti, L. Dismutti.

Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2, Firenze

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo. Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione. Prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigenone le domande accompagnate da Vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, da PIANERI E MAURO o da GIOV. MAZZOCCO, parrucchiere al Duomo; a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 16-490

Prem. Tipografia editrice

F. Sacchetto - Via Servi - Padova

fornita di MACCHINE CELERI, dell'Officina Marinoni in Parigi, e CARATTERI di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Vigilanti da visita Opuscoli per Nozze Indirizzi Padava Via Servi Tabelle ad uso ufficio Fatture

Lettere di Porto Pubblicazioni periodiche Avvisi

Padova, Tip. F. Sacchetto, 1877.